



A.N.P.S.I.

Associazione Nazionale Pranoterapeuti Sensitivi Italiani

Via Correggio N°75
Tel. 02.48.00.54.10

20149 MILANO
Fax. 02.48.00.05.81



ATTIVITA' FORMATIVA PROFESSIONALE

INTERPRETAZIONE DEI TEST PER IL BIOPRANOTERAPEUTA

Il Test preliminare (L. Vincenza) è stato eseguito su richiesta dell'interessata per valutare la scelta tra un'attività amatoriale (trattamenti a familiari o di emergenza) oppure professionale, a seconda del risultato rilevato dal Test.

La verifica rivela l'emissione energetica bioradiante cerebrale di campi elettromagnetici ondulatori pulsanti (per cui penetranti) che riattivano per induzione elettromagnetica l'attività anomala del RNA.

Il ripristino delle funzionalità Psicobiofisiche cerebro-organiche dipende da questi meccanismi.

Le attività psichiche ormonali, cellulari e chimiche in qualsiasi organo che si alteri causano una disfunzione, e portano alla malattia (Delta-Theta-Alpha-Beta).

Il Sensore Karnak è in grado di captare ad ogni secondo per Biorisonanza questa funzionalità.

Il circuito elettronico formato da oscillatori liberi capta, come fosse un'antenna, le deboli emissioni elettromagnetiche neuronali che sono circa 1000 microvolt inferiori a quelle emesse nell'ambiente.

Il circuito del sensore le filtra e le amplifica 1500 microvolt. Le stimolazioni (energie Radianti) e le sottrazioni energetiche (energie Assorbenti) provenienti dal pranoterapeuta durante i cinque minuti di trattamenti verso un'ipotetica persona permettono di rilevare le facoltà bioradianti in Pranopratica. I dati numerici rilevati durante il Test e riportati nella tabella finale corrispondono alla variabilità in microvolt nel circuito elettronico del Sensore Karnak (PK energie cinetiche) nelle frequenze relative alle zone cerebrali ed a quelle organiche.

La trasformata di Fourier, utilizzata a volte tramite un pc in elettrocardiografia, ne stabilisce le variabilità.

Per una valutazione più rapida dei possibili risultati ottenibili con trattamenti sulle alterazioni psichiche-endocrine-osteoarticolari, biochimiche e stress (Delta – Theta – Alpha –Beta) sono state prese in considerazione 10 zone cerebrali che evidenzino le possibilità in Pranopratica.

(Nel Test Attitudinale Professionale invece si considerano, le variazioni energetiche ottenute nelle 33 zone cerebrali e 78 zone organiche). Nel test preliminare si evidenziano sopra la linea dello zero (analisi ambientale rilevata prima del Test) le emissioni Radianti trasmesse nei 5 minuti dal pranoterapeuta; sotto la linea delle zero si evidenziano gli Assorbimenti energetici negativi della persona.

Nel grafico sono visibili le funzionalità energetiche dei vari organi del pranoterapeuta durante i cinque minuti di trattamenti simulati. Se l'operatore è in ottima forma, gli organi (sopra la linea dello zero) saranno funzionanti, se non lo è, si noteranno poco funzionanti (sotto la linea dello zero). In questo caso il suo recupero psicofisico sarà ridotto e dovrà limitarsi ad effettuare poche terapie al giorno. Con gli insegnamenti e le tecniche insegnate dalle varie Associazioni queste momentanee riduzioni di rendimento si possono migliorare. Per un controllo più dettagliato delle possibilità operative del pranoterapeuta nell'azione Radiante ed Assorbente ed un giudizio più preciso si verificano i tracciati che riportano l'azione dell'influenza elettromagnetica cerebrale ad ogni minuto. Ad esempio nei tracciati Theta 2 (T2) in tabella figurano + 55.290 PK (variazioni in millivolt positive nel circuito del Sensore) che segnalano una **buona azione energetica Radiante**.



A.N.P.S.I.

Associazione Nazionale Pranoterapeuti Sensitivi Italiani

Via Correggio N°75
Tel. 02.48.00.54.10

20149 MILANO
Fax. 02.48.00.05.81



Il giudizio generale sulle emissioni bioradianti del pranoterapeuta è visibile a pag. 3 della relazione **“Analisi delle facoltà pranoterapiche”** (valori energetici apprezzabili da 30.001 a 100.000 microvolt definiti PK).

Visualizzando nei dettagli l'andamento dei tracciati in ogni minuto (pag.4), si rilevano con:

- a) 15.000 unità PK funzionalità Discrete;
- b) 30.000 unità PK funzionalità Buone;
- c) 45.000 unità PK funzionalità Ottime;
- d) 60.000 unità PK funzionalità Eccellenti;
- e) oltre funzionalità Extra.

Notiamo nei 5 minuti che la somma dei valori energetici è + 55.290 ma se consideriamo la somma di ogni tracciato in salita (+) e ogni tracciato in discesa (-) dell'azione cerebrale in T2 notiamo che l'azione Radiante è più che **“ottima”** e che l'azione Assorbente è **“Buona”** anche se il totale per quell'ultima in tabella risulta – inferiore a 5.000 ovvero **“Discreta”**.

Durante il trattamento pranoterapico queste variabilità energetiche sono ottenibili solo da coloro che hanno facoltà bioradianti ottimali.

Per una valutazione più mirata delle facoltà terapeutiche si considera la maggioranza delle emissioni, ad esempio: 3 ottime su 5 minuti = **ottime**; 2 ottime e 3 buone su 5 minuti = **buone** ecc.

TEST OPERATIVO

Il test operativo di Annamaria, prima e dopo il trattamento a Cristina O., permette di dimostrare quanto sia efficace l'azione bioradiante dell'abilitando che dovrà **agire principalmente rigenerando l'attività cerebro-organica**.

- 1) Prima si esegue uno **“PSI Test”** alla persona C.O. (secondo grafico) in modo che la pranoterapeuta prenda visione delle sue problematiche funzionali cerebro-organiche.
- 2) Prima della terapia della durata di 15 minuti si esegue la verifica delle energie bioradiante del pranoterapeuta con il **PK Test professionale**. Al termine della terapia si ripete il PK Test al pranoterapeuta. Analizzando il primo grafico si possono valutare i tempi di recupero energetico del pranoterapeuta, le sue potenzialità e quante terapie può eseguire al giorno. Soprattutto si potrà controllare se il pranoterapeuta si sia rigenerato con il trattamento eseguito o se invece ha assorbito energia (secondo grafico: **“Dopo”**).

In questo caso dall'analisi energetica eseguita dopo 5 minuti dalla terapia bioradiante si rileverà nella persona un peggioramento generale delle funzionalità cerebro-organiche.

Con il Test operativo (allegato) si può rilevare un ottimo recupero delle attività cerebrali Alpha e Beta e del Braccio destro, cuore, stomaco, milza, rene destro, gamba destra e sinistra. Alla fine del test si può documentare che la pranoterapeuta ha dimostrato di ottenere un buon risultato con un suo trattamento bioradiante. Il Test dovrà essere firmato da uno sperimentatore e dal Presidente associativo.



A.N.P.S.I.

Associazione Nazionale Pranoterapeuti Sensitivi Italiani

Via Correggio N°75
Tel. 02.48.00.54.10

20149 MILANO
Fax. 02.48.00.05.81



IL TEST ATTITUDINALE PROFESSIONALE

Il test Attitudinale di B. Danica è stato fatto simulando il trattamento bioradiante ad uno o più pazienti affetti da problematiche di salute nelle 11 problematiche, che sono elencate nel Test Attitudinale Professionale. Serve per valutare con una **“Pranopratica Bioenergetic Card”** i possibili risultati che possono ottenere con i suoi trattamenti bioradianti. L'Associata in questo modo ogni anno può aggiornare la sua **“Scheda operativa”** e l'Associazione può controllare le sue qualità e dare le debite **“Garanzie”** alla persona.

In questo modo si può definire il Grado di operatività: 2° - 1° - 1° super, che servirà a riconoscere in seguito un punteggio di merito per permettere all'Associazione scelte o selezioni degli operatori sanitari da utilizzare nelle strutture ospedaliere oppure da indirizzare presso centri biomedici e olistici. Da questa tessera definita inizialmente **“Pranopratica Bioenergetic Card”**, si possono individuare gli operatori che hanno apprezzabili risultati nel risolvere delle problematiche complesse da sperimentare nelle strutture ospedaliere: Gruppo I - L - M.

Successiva dopo 3-4 minuti si considera l'azione positiva.

L'analisi delle facoltà bioradianti avviene in questo modo:

- 1) analisi energetica iniziale (in condizioni non operative);
- 2) azione mano destra;
- 3) reazione mano destra;
- 4) azione mano sinistra;
- 5) reazione mano sinistra;
- 6) apparato locomotore (oppure problematiche articolari);
- 7) reazione apparato locomotore;
- 8) apparato digestivo (oppure problematiche digestive);
- 9) ecc.....

La scheda viene approvata dal Rettore Accademico e dal Presidente Associativo e dovrà essere esibita all'atto della richiesta terapeutica da parte della persona che potrà così valutare i tempi ed i costi dei trattamenti bioradianti e la necessità per alcune problematiche più complesse di utilizzare un altro operatore. L'analisi dei risultati operativi viene fatta considerando principalmente le riprese funzionali energetiche cerebrali e poi quelle organiche anche se ottenute nella reazione immediatamente successiva. Per valutare i risultati occorre comparare in ogni patologia il grafico iniziale con il grafico successivo ed inoltre occorre comparare fra loro **l'esito dell'analisi energetica** iniziale con quelle delle 33 zone cerebrali e 78 zone organiche (vedi allegato).

La variazione energetica positiva (+) o negativa (-) è espressa in microvolt; le colorazioni indicando una ripresa energetica. Verranno considerate principalmente le problematiche esistenti nelle zone cerebrali e d'organo migliorate dall'azione bioradiante del pranoterapeuta.

Il Presidente ANPSI
Dott. Aureliano Baroli

Il Segretario Generale ANPSI
Luciano Muti